



Formez

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva



SCHEDA OSSERVAZIONE AULA

Lezione 17 marzo 2010

Scheda Osservazione Plenaria

Titolo della giornata	"PROCESSI, METODI E STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE"
Obiettivo Giornata Formazione	Entrare nel merito della progettazione partecipata, analizzandone alcuni aspetti generali ed in particolare la mappatura ed analisi degli stakeholder.
Docenti/Facilitatori	Serenella Paci.
Metodologia utilizzata	Relazione frontale e gruppi di lavoro.
Materiali Utilizzati/Consegnati	Programma della giornata, dispensa/traccia di lavoro per i gruppi.
Supporti Tecnologici	Videoproiettore, computer.
Gruppi di Lavoro e Aree Tematiche	Gruppo 1 – Sviluppo rurale Gruppo 2 – Sostenibilità ambientale: gestione rifiuti Gruppo 3 – Piano Sociale di Zona: migranti Gruppo 4 – Mobilità sostenibile in centro urbano Gruppo 5 – Ambito sociale: politiche di conciliazione Gruppo 6 – Riqualificazione Centro Storico

Descrizione dei lavori in Plenaria

La giornata, che segue le due introduttive alla Scuola CAST, ha lo scopo di entrare maggiormente nel merito della progettazione partecipata, proponendo una disamina generale su processi, metodi e strumenti di partecipazione e focalizzando l'attenzione sull'analisi degli attori chiave di un processo partecipativo (gli stakeholders).

Si inserisce all'interno del modulo "La partecipazione nelle decisioni strategiche", dedicato all'analisi della partecipazione nell'ambito generale dei processi decisionali, e ne rappresenta la parte più teorica, alla quale sarà affiancato un focus su esperienze condotte nell'ambito della pianificazione strategica e dalle quali sarà possibile desumere utili spunti di riflessione sulla teoria analizzata.

In questa fase, quindi, i partecipanti cominciano ad approcciarsi ai processi partecipativi come percorsi da progettare sulla base di precisi elementi di contesto quali, ad esempio, la costruzione di una mappa di attori interessati al percorso stesso: degli stessi se ne considerano caratteristiche, ruoli e relazioni all'interno del contesto in cui si va ad operare.

La plenaria ha avuto inizio con la presentazione del programma della giornata da parte della relatrice, Serenella Paci, e con un giro di interventi da parte dei partecipanti nei quali gli stessi, oltre che presentarsi, hanno raccontato in maniera sintetica la propria esperienza professionale con particolare riferimento ai temi della partecipazione e della pianificazione strategica. In contemporanea, tali informazioni sono state riportate su una bacheca in maniera tale da renderle visibili da parte di tutto il gruppo per l'intera durata della giornata di lavoro.

In allegato (All.1), l'immagine della bacheca così come si presentava al termine del giro di interventi.

A partire dalle considerazioni emerse durante le presentazioni, si è avviata una discussione sul tema "Governance e partecipazione" con una particolare attenzione agli attori che generalmente entrano in campo in un processo partecipativo, ai loro ruoli ed ai possibili conflitti che si generano in questo tipo di progettazioni.

Per prima cosa, è stato necessario distinguere:

- **Informazione:** come processo ad “una via” che presuppone l’esistenza di un soggetto detentore della conoscenza ed un altro soggetto destinatario del flusso di informazioni;
- **Comunicazione:** come processo a “due vie” all’interno del quale si crea un meccanismo di feed back per cui alle informazioni fornite fanno seguito delle informazioni di ritorno e così via, arricchendo di volta in volta la conoscenza del contesto;
- **Partecipazione:** come processo di “rete”, che coinvolge più attori ognuno dei quali fornisce il proprio contributo alla discussione collettiva, fermo restando l’elemento di base che rimane la “posta in gioco”, cioè l’oggetto del confronto.

Questo livello di complessità maggiore impone che i processi partecipativi siano progettati.

Progettare la partecipazione implica tenere conto di diversi fattori, quali:

- processo / strumento
- ambito tematico
- contesto territoriale
- attori: coloro che “gestiscono” il processo partecipativo e coloro che “partecipano” al processo come portatori di interesse (stakeholder) rispetto alla “posta in gioco”
- obiettivo
- risultati attesi: intesi come output di progetto o risultati di “processo”, cioè dovuti allo svolgersi di un processo di tipo partecipativo e collaterali agli output veri e propri
- fasi di lavoro
- valutazione
- tempi

Soprattutto per le situazioni di conflitto, è emerso come possa essere determinante spostare l’attenzione della discussione dalle “soluzioni” ai “problemi” di cui ciascun attore è portatore. Questo consente, infatti, di trovare soluzioni nuove anche molto differenti da quelle immaginate dall’una o dall’altra parte all’inizio del percorso.

La condizione di spostare l’attenzione sui problemi e quindi anche sugli interessi in gioco è basilare per condurre l’analisi degli Stakeholders (“portatori d’interesse”, appunto) e quindi per il processo di progettazione partecipata.

Il dibattito ha toccato diversi punti di interesse dei partecipanti:

- "L'amministrazione può essere considerata stakeholder?"

Il dubbio nasce dalla duplice posizione assunta, in determinati processi, dalla pubblica amministrazione che è al tempo stesso committente e parte interessata all'esito della progettazione. Questa condizione, piuttosto frequente nei processi di pianificazione, pone l'amministrazione stessa in una posizione di forza rispetto agli altri interlocutori, ma anche in una posizione di conflitto rispetto agli stessi. La discussione fra i partecipanti arriva a sottolineare come l'amministrazione sia senza dubbio uno stakeholder, ma anche come la stessa, proprio per la posizione che assume, debba entrare nei processi con un atteggiamento chiaro ed allo stesso tempo non invadente rispetto agli altri soggetti coinvolti.

- "La Pubblica Amministrazione è un gioco di squadra"

Con questa frase è stata sottolineata la necessità di "costruire, formare e rieducare" i funzionari e gli amministratori all'esercizio della partecipazione, intendendolo non solo nell'ambito del rapporto fra amministrazione e cittadini, ma anche come dialogo tra i differenti soggetti (interni all'amministrazione) coinvolti nel processo.

- "Come si attiva la partecipazione?"

In particolare si prendono in considerazione le possibili strategie, anche di tipo economico, per favorire lo sviluppo dei processi partecipativi, che appaiono ancora difficoltosi da mettere in atto da parte della Pubblica Amministrazione. Quello della logica incentivante (partecipazione come presupposto per ottenere dei finanziamenti) appare l'approccio maggiormente condiviso seppur nella consapevolezza che è un tipo di approccio che non garantisce gli aspetti qualitativi della partecipazione.

- "Le persone partecipano sulla base di problemi concreti"

È necessario porre molta attenzione all'oggetto del percorso partecipativo in quanto anche da questo dipende la riuscita o meno del percorso stesso: a volte i processi partecipativi si aprono su problemi troppo ampi, difficili da circoscrivere e quindi apparentemente vaghi agli occhi dei possibili partecipanti. Questo causa una scarsa efficacia del percorso stesso. Al contrario, definire con precisione l'ambito d'intervento (o il tema oggetto di discussione) permette a chiunque di valutare il proprio interesse rispetto al percorso e di proporre il proprio punto di vista nella maniera più efficace possibile.

- La partecipazione necessita di maggior apertura da parte della Pubblica Amministrazione: vuol dire contrapporre alla chiusura un atteggiamento di "accoglienza".

La prima parte dell'incontro, infine, si è conclusa con un confronto che ha spostato l'attenzione sulla reale possibilità offerta dai processi di progettazione partecipata di giungere ad una decisione condivisa. L'idea finale, condivisa dal gruppo, è stata quella di ritenere valido perseguire un "ragionevole consenso" sulla base di una negoziazione di tipo integrativo, tale cioè che la riduzione della conflittualità sia frutto di un ragionamento basato sugli interessi.

Il pomeriggio è stato dedicato ad una esercitazione in gruppi avente per tema l'analisi degli stakeholders.

Sono stati individuati 6 temi di interesse per i partecipanti e sulla base di questi si è chiesto loro di compiere un'analisi dei possibili soggetti portatori di interessi in un ipotetico processo partecipativo.

I risultati del lavoro dei singoli gruppi è riportato nelle relative schede di osservazione.

Al termine dell'esercitazione, i partecipanti sono tornati in plenaria per discutere gli esiti del lavoro nei gruppi, analizzando principalmente non tanto i contenuti quanto le dinamiche relazionali sviluppatesi all'interno di ogni singolo gruppo. La discussione si è svolta in maniera collettiva, cercando di rispondere all'interrogativo "Quali criticità rileviamo nei gruppi di lavoro tradizionali?".

Gli spunti emersi sono stati riportati su due distinti cartelloni, inizialmente bianchi.

CARTELLONE 1

- obiettivi differenziati
- mancanza di motivazione
- scarsa conoscenza delle competenze degli altri
- scarsa strutturazione (anarchia)
- perdita di tempo, scarsa gestione del tempo
- differente partecipazione rispetto all'obiettivo
- scarsa informazione

- scarsa presentazione del tema
- confusione tra metodo e contenuto
- differente grado di coinvolgimento
- sottogruppi e sovrapposizioni
- divagazioni

CARTELLONE 2

- disarmonia, scarsa empatia
- puntare a dimostrare la tesi
- linguaggio comune
- ascolto attivo scarso
- poca disponibilità a mediare
- identificazione problema-persona
- monopolizzatori
- conflitti irrisolti
- riunione come "ring" (conflitto in scena)
- competitività, leadership

L'aver riportato l'esito del confronto collettivo sui cartelloni, richiamando brevi sintesi degli interventi, ha permesso di mettere in evidenza come talune criticità siano inerenti il "compito" (CARTELLONE 1) che il gruppo si prefigge ed altre la "relazione" (CARTELLONE 2) che si instaura tra i partecipanti alla discussione all'interno dei gruppi stessi.

Il compito del facilitatore, anch'esso tra i soggetti che prendono parte al processo partecipativo pur non essendo un portatore di interessi (questa è la condizione auspicabile), è quello di condurre il confronto in maniera da raggiungere il compito instaurando relazioni costruttive tra i partecipanti.


Ci si domanda, infine, se leadership e facilitazione possano coincidere: in altre parole, il facilitatore è anche leader del gruppo che facilita? È sempre opportuno che lo sia? È opportuno che il facilitatore sia in grado di condurre la discussione senza "dominare" rispetto al gruppo, al fine di facilitare il buon esito del confronto.

	In quest'ottica, chiunque del gruppo di partecipanti può assumere il ruolo di leader pur in presenza di un facilitatore.
Principali interlocutori in plenaria	I partecipanti appaiono tutti piuttosto coinvolti nella discussione.
Obiettivi Raggiunti (a fine giornata)	<p>I partecipanti hanno avuto modo di riflettere sugli aspetti relazionali legati alla presenza, in un processo partecipativo, di più soggetti estremamente differenti tra di loro per ruolo, competenze, attitudini caratteriali, ecc.</p> <p>Contestualmente, la riflessione ha toccato il tema della necessità di progettare i percorsi partecipativi, mediante un'analisi attenta del contesto in cui si svolgono (inteso come luogo fisico e sistema di relazioni che su di esso si instaurano) e degli obiettivi che si prefigge.</p>
Principali attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - relazione frontale e discussione collettiva (in plenaria) - lavoro nei gruppi - discussione finale (in plenaria)
Promemoria per le giornate successive	<p>Dispense/tracce di lavoro nei gruppi: meglio consegnarne un numero tale da consentire di lavorare in sottogruppi di non più di 3 partecipanti.</p> <p>La disposizione longitudinale dell'aula è più funzionale e permette comunque di svolgere adeguatamente le giornate in cui sono previste relazioni frontali.</p>
Altri commenti	

Allegato 1 – Immagine della bacheca al termine delle presentazioni da parte dei partecipanti

NOME COGNOME	ENTE / ORGANIZZAZIONE	ESPERIENZE
SONIA RIZZELLO	UNIVERSUS	• FORMAZIONE AREA PA • FORMAZIONE FORMAZIONE INTERVENI
Sandra Lanza	I Centri di Linc di Pisa / Soriano	CONSULENTE PROGETTAZIONE UE FARRAZIONE DI LOCALI - PIST. - PIST. - PIST.
MARCO ANTONIO	ASSOCIAZIONE CIELEBLU	AMBIENTE COESTINTE
ORONDO GRADARICE	REGIONE PUGLIA	INCHIESTE PUB. DIREZIONE CIVILE PUB. DIRIGENTE PUB. DIRIGENTE
CRISTINA DI ROSALBA	REGIONE PUGLIA	PA. GIOVANI RICERCA SOCIALE FACILITATRICE GRUPPI PROGETTAZIONE
MARILIANA QUARTO	ASSOCIAZIONE "SARACENA VERDE"	PSICOLOGIA LAVORO FOCUS GROUP
NICO MARVULLI	COMUNE DI GRAVINANA P.	STAFF SINDACO PROCESSI PART. COMITTE ALBO ASSOC. FORNITORE
FRANCESCO LOIACONO	LIBERO PROFESSIONISTA	ARCHITETTO PROGETTAZIONE ARCH.
VITO BELLOMONA	ASSOCIAZIONE "PUGLIA ASSOCIATA"	FORMAZIONE VALUTAZIONE PART. VALERIA CITTADINANZA ATTIVA CAUSE PUB. DIRIGENTE PUB. DIRIGENTE
CONNY LATTARULO	CITTADINO (in part)	FORNITORE COMUNICAZIONE AGENDA 21 OST FACILITATORE
PASQUALE LORUSSO	GRUPPO A AZIONE LOCALE - GAL TERRE DI MURCIA	CONSULENTE SVILUPPO LOCALE DIRETTORE GAL PUB. DIRIGENTE DI SV. LOCALI
VINCENZO STEA	DOTTORI AGRONOMI VITINI FORESTALI	CONSULENTE FOR SVILUPPO RURALE DIRETTORE
ASSOCIAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CNR	ROSA CAPAZZI	COMUNICAZIONE TECNICAZIONE CULTURA SCIENTIFICA PROGETTO UE DIRETTORE
CARLO SPINELLI	CITTADINO	CITTADINANZA ATTIVA AMBIENTE
GIUSEPPE CUPERTINO	COMUNE DI CASAMASSIMA	CULTURA INCHIESTE PS "DIRE. PARR. SACRILE" - "DIREZIONE LA PUB. DIRIGENTE
ROMEO DE VITO	UNIV	PROGETTI CONOSCENZA AMBIENTE INFO - FORM.
MARIA ANTONIETTA FOLIANI	COMUNE DI CASAMASSIMA	ADDETTO STAMPA COMUNICAZIONE INFORMATICA L. 150 VET. SITO
ORONDO A. MOROSINI	LIBERO PROFESSIONISTA	CONSULENTE SVILUPPO LOCALE PUB. PART. GAL DIRETTORE FIORAVANTI
MONICA STROPPIERO	ENRIP PUGLIA	PROGETTAZIONE FORM. ORIENTAMENTO
SALVATORE LOSPALLUTO	REGIONE PUGLIA DEPART. INNOVAZIONE	SVILUPPO SISTEMI DIGITALI PROGETTAZIONE PER E-DEMOCRACY
GIANNI ANNASCIA	PROVINCIA CORRSO	FEM PROMUOVENDO SISTEMI PUB. DIRIGENTE DIRETTORE DIRETTORE DIRETTORE
VITO MORGESSE	UNIVERSITA'	DOTTORENDI RICERCA QUALITÀ PROCESSI PART. PUB. PART. PROGETTI SOCIALI
LUCIA CORRAJA	LIBERA PROFESSIONISTA	PROGETTAZIONE FORMAZIONE AM - PUGLIA CONSULENZA PA PUB. SOCIALI PUB. DIRIGENTE
ROSSELLA GARGARO	CITTADINO	PROGETTAZIONE FORMAZIONE AM - PUGLIA CONSULENZA PA PUB. SOCIALI PUB. DIRIGENTE
LUIGI PIRELLI	LOC. BUREAU CANT. BASSO	TRAINING DIRETTORE AM DIRETTORE DIRETTORE
ROSAMARIA ROSSELLA	COMUNE VALENTANO	UFFICIO EUROPA PUB. DIRIGENTE PUB. DIRIGENTE PUB. DIRIGENTE
ROSITA CASULLI	CITTADINA	FRATELLI ASSOCIAZIONE SOCIALE UEB, PARR. BORGINI SIC. PUGLIA PUBBL.
MARIA MANGIATORI	MASSIMO CASAMASSIMA	MASSIMO CASAMASSIMA
BEPPE CHIAPPERINO	COMPONENTE GRUPPO ANTI-GRUPPO TECNICA PROGETTAZIONE SOCIALE	COMPONENTE GRUPPO ANTI-GRUPPO TECNICA PROGETTAZIONE SOCIALE
ANTONIO GENO	DEL PA. LE SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE	DEL PA. LE SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE
FLORA COLARUSSO	COOPERATIVA SOCIALE L'OBBIETTIVO	COOPERATIVA SOCIALE L'OBBIETTIVO
SANDRO MENEGATTI	CNR + ASSOCIAZIONE	CNR + ASSOCIAZIONE
ILARIA MAGISTRO	LIBERO PROFESSIONISTA	LIBERO PROFESSIONISTA
MAURO MASTROVITO	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
VITO MITTI	COMUNE DI BARI	COMUNE DI BARI
ANTONELLA LEONE	CITTADINO	CITTADINO
SERGIO MITTI	CITTADINO	CITTADINO
ANDROSIA FOLTO	ANCHENZI (COMUNICAZIONE AREA)	ANCHENZI (COMUNICAZIONE AREA)
MARIA ROSA VARRI	COMUNE DI VALENTANO	COMUNE DI VALENTANO
DIVA MURANO	COMUNE DI SANMICHALE	COMUNE DI SANMICHALE
ROSSO DI TERLIZZI	COMUNE DI TERLIZZI	COMUNE DI TERLIZZI
ASSESSORE SAL. ECONOMICI	ASSESSORE SAL. ECONOMICI	ASSESSORE SAL. ECONOMICI
INCHIESTE LAVORO PUBBLICO	INCHIESTE LAVORO PUBBLICO	INCHIESTE LAVORO PUBBLICO
PADALINO MASSIMILIANO	CITTADINO	CITTADINO
MARILIANA NIASTR	CITTADINO	CITTADINO
LAURA GIRARDI	CITTADINO	CITTADINO
FRANCESCO DI PEDE	CITTADINO	CITTADINO
MARIELLA FORLEO	COMUNE	COMUNE
VITO IACOVELLI	CITTADINO	CITTADINO
PIRELLA MELITA	ASSOCIAZIONE "DONNE INTERCOMUNI"	ASSOCIAZIONE "DONNE INTERCOMUNI"
PIETRO CHIARELLI	CONFINDUSTRIA BARI E BULLETTA ANDREA TRI	CONFINDUSTRIA BARI E BULLETTA ANDREA TRI
ANNOCCA CAMBELA	ANNOCCA CAMBELA	ANNOCCA CAMBELA
STEFANIA LIVERINI	LIBERO PROFESSIONISTA	LIBERO PROFESSIONISTA
PEPPINO DISABATO	LIBERO PROFESSIONISTA	LIBERO PROFESSIONISTA
LUIGI BELLINO	UNIVERSITA' ROMA	UNIVERSITA' ROMA
GIORGIA GIANVITO	CITTADINO	CITTADINO
ROSA LORENZANO	FOC AL SAC CCHIAI BARI	FOC AL SAC CCHIAI BARI
ALBERTO PIP	ARCHIVISTA PROGETTAZIONE PUB. DIRIGENTE	ARCHIVISTA PROGETTAZIONE PUB. DIRIGENTE
ARCHIVISTA DOCUMENTAZIONE EUROPA SOCIALE	ARCHIVISTA DOCUMENTAZIONE EUROPA SOCIALE	ARCHIVISTA DOCUMENTAZIONE EUROPA SOCIALE
ICT SVILUPPO GRUPPI DI LAVORO TRAINING	ICT SVILUPPO GRUPPI DI LAVORO TRAINING	ICT SVILUPPO GRUPPI DI LAVORO TRAINING
CONSIGLIERE COMUNALE CONSIGLIERE PRESID. COMIT. ANNOCCI	CONSIGLIERE COMUNALE CONSIGLIERE PRESID. COMIT. ANNOCCI	CONSIGLIERE COMUNALE CONSIGLIERE PRESID. COMIT. ANNOCCI
CHIMICO ASS. VOLONTARI CITT. ATTIVO	CHIMICO ASS. VOLONTARI CITT. ATTIVO	CHIMICO ASS. VOLONTARI CITT. ATTIVO
ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE	ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE	ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE
ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE	ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE	ARCHITETTO DIRETTORE PUB. DIRIGENTE
PROGETTAZIONE SOCIALE PUB. DIRIGENTE	PROGETTAZIONE SOCIALE PUB. DIRIGENTE	PROGETTAZIONE SOCIALE PUB. DIRIGENTE
DOTT. RICERCA SOCIOLOGICA TRASPORTI E MOBILITÀ	DOTT. RICERCA SOCIOLOGICA TRASPORTI E MOBILITÀ	DOTT. RICERCA SOCIOLOGICA TRASPORTI E MOBILITÀ
AVVOCATO RESP. GIOVANI LOCALI	AVVOCATO RESP. GIOVANI LOCALI	AVVOCATO RESP. GIOVANI LOCALI
DOTT. RICERCA INCHIESTE PUB. DIRIGENTE	DOTT. RICERCA INCHIESTE PUB. DIRIGENTE	DOTT. RICERCA INCHIESTE PUB. DIRIGENTE
RESP. LEGALITÀ EX. AMMINISTRATIVE	RESP. LEGALITÀ EX. AMMINISTRATIVE	RESP. LEGALITÀ EX. AMMINISTRATIVE
DIP. COMUNE CASAMASSIMA VIGILANZA	DIP. COMUNE CASAMASSIMA VIGILANZA	DIP. COMUNE CASAMASSIMA VIGILANZA
OST FORMAZIONE AT	OST FORMAZIONE AT	OST FORMAZIONE AT

Scheda Osservazione Gruppi

<p>Gruppo di Lavoro</p>		<p>GRUPPO 1:</p> <p>Vincenzo, Mauro, Maria Antonietta, Oronzo, Dino, Maria, Pasquale, Peppino</p>
<p>Tema affrontato</p>	<p>SVILUPPO RURALE</p>	
<p>Facilitatore</p>		
<p>Materiali Utilizzati/Consegnati</p>	<p>Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi</p>	
<p>Descrizione dello svolgimento dei lavori</p>	<p>Il gruppo ha dedicato il momento iniziale ad una discussione collettiva sul tema dell'esercitazione, cercando di determinare un contesto ipotetico interessante e conosciuto da tutti i partecipanti. Ciascun partecipante ha appuntato sul proprio foglio gli elementi utili emergenti dalla discussione.</p> <p>Il contesto scelto è stato quello della Murgia barese, senza ulteriori specificazioni.</p> <p>In seconda battuta si è passati all'analisi dei possibili attori coinvolti in un processo di progettazione partecipata che abbia come tema quello dello sviluppo rurale nel contesto individuato.</p> <p>Il gruppo ha scelto di non scendere troppo nel dettaglio, accorpare alcuni attori per macrocategorie (scelta condizionata probabilmente da due fattori: scarso tempo a disposizione, mancanza di individuazione di un contesto ben preciso).</p> <p>Alla discussione collettiva ha fatto seguito la compilazione dello schema proposto dal relatore.</p>	

L'immagine di seguito riporta il risultato prodotto dal gruppo di lavoro:

AMBITO TEMATICO: SVILUPPO RURALE
CONTESTO TERRITORIALE: MURGIA BARESE

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
COMUNI	A	CHE PRENDANO PER GOVERNO del TERRITORIO	CHE POSSANO - GARANTIRE il PROCESSO - SEMPLIFICARE PROCEDURE - AMMINISTRATIVE	REGRESSI o POTENZIALI
SCUOLA SECONDARIA	M	OPPORTUNITA' DI OCCUPAZIONE	- CRESCITA CULTURALE - RICAMBIO GENERAZIONALE	
ASSOCIAZIONI di CATEGORIA	A	RICADUTE POSITIVE SUGLI ASSOCIATI	- CONOSCENZA DEI FABBRICATI	
ALTRE ASSOCIAZIONI	M	- AUMENTO dei SERVIZI 'EROGATI' - VISIBILITA'	- PUNTI di VISTA DIVERSI SULLA TEMATICA	ASS. AMBIENTALI CHE DIPENDONO TERRITORIO PROBLE
IMPRENDITORI AGRICOLI (singoli e/o Assoc.)	A	- DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' - INTEGRAZIONE REDDITO	- ANALISI del BISOGNO A CUI SI VUOLE RISPONDERE - CRUIZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO RURALE	

Principali interlocutori

Il gruppo è stato piuttosto equilibrato nella discussione.

Strategia per raggiungere gli obiettivi

Obiettivi Raggiunti

Il gruppo ha avuto modo di constatare in prima persona quanto la definizione di un ambito d'intervento e di un contesto entro il quale il processo partecipativo si andrà ad inserire siano elementi fondamentali per progettare il processo stesso. All'interno del contesto, poi, i partecipanti hanno avuto modo di riflettere sull'importanza della scelta degli attori da coinvolgere e sulla necessità di valutare, per ciascuno, i benefici che gli stessi traggono dal processo ma anche i possibili contributi che sono in grado di apportare.

Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha condotto l'analisi richiesta in maniera completa.

Problematiche emerse

Nessuna in particolare.

Livello di condivisione

Altri commenti	Probabilmente la scelta di un contesto meno generico avrebbe permesso al gruppo di analizzare più a fondo le problematiche e le opportunità legate alla scelta degli stakeholder da coinvolgere in un processo partecipativo, facendo emergere anche in maniera più definita le possibili condizioni di conflitto (che in questo caso appaiono piuttosto generiche).
Data e Nome del compilatore	

<p>Gruppo di Lavoro</p>		<p>Gruppo 2: Roberto, Gino, Michele, Vito N., Giuseppe, Rosa, Sandro, Antonella, Giusi</p>
<p>Tema affrontato</p>	<p>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: GESTIONE RIFIUTI</p>	
<p>Facilitatore</p>		
<p>Materiali Utilizzati/Consegnati</p>	<p>Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi</p>	

Descrizione dello svolgimento dei lavori

In questo caso, il gruppo ha scelto di avere come punto di riferimento fermo della discussione lo schema di analisi degli stakeholder fornitogli, analizzando di volta in volta gli elementi emersi dalla discussione in funzione dello schema stesso.

Il primo passaggio è stato, anche in questo caso, la definizione del contesto individuato nella città di Bari ed in particolare nella progettazione di una "Isola di raccolta RAEE".

Il gruppo ha individuato gli attori coinvolti sulla base di macrocategorie, per ciascuna delle quali ha individuato degli attori specifici:

- la parte politica o istituzionale: amministrazione comunale e municipalizzata
- il mondo delle associazioni (gruppi formali): associazioni ambientaliste e di categoria
- i cittadini

il risultato del lavoro del gruppo è riportato nell'immagine che segue:

AMBITO TEMATICO : SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GESTIONE RIFIUTI
CONTESTO TERRITORIALE : BARI "ISOLA RACCOLTA RAEE"

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
1. AMM. NA. COMUNALE	ALTA	UNA PRESSIONE ECONOMICA	CHI PORTANO I TERRITORI (FISICI)	PER I RIFIUTI + POTENZIALI
2. A. MUNICIPALIZZATA	A	OTTIMIZZAZIONE	ORGANIZZAZIONE	
3. ASS. DI AMBIENTALISTI	A/A	RESOLUZIONE DEL PROBL.	SENSIBILIZZAZIONE	PER I COSTI
4. CONF. COMMERCIO	M/A	INFORMAZIONI	NUOVI SPAZI DI COMPARTAMENTO	CONFLITTI SULLA LOCALITÀ
5. CITTADINANZA ATTIVA	B		SCELTA DEL TERRITORIO	

	B	A
B	5	4
A	3	1,2

Principali interlocutori

Alla discussione hanno partecipato maggiormente i soggetti che, per loro competenze e professionalità, conoscono in maniera più approfondita l'oggetto dell'esercitazione.

Strategia per raggiungere gli obiettivi	
Obiettivi Raggiunti	<p>Una riflessione piuttosto approfondita sull'importanza di compiere un'accurata analisi degli stakeholder e delle relazioni che intercorrono tra gli stessi: in particolare, il gruppo ha avuto modo di constatare che le relazioni tra gli attori coinvolti spesso si traducono in conflitti rispetto al tema di discussione e che è necessario lavorare su tali conflitti per determinare soluzioni condivise.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha condotto l'analisi richiesta in maniera completa.</p>
Problematiche emerse	<p>Diverse conflittualità tra i partecipanti, probabilmente legate alla presenza di soggetti competenti rispetto al tema e di conseguenza ad una certa tendenza ad imporre il proprio punto di vista.</p>
Livello di condivisione	
Altri commenti	<p>Probabilmente il contesto scelto è risultato troppo definito, non permettendo al gruppo di analizzare differenti soluzioni possibili al problema della sostenibilità ambientale in ambito di gestione rifiuti. L'isola di raccolta RAEE appare più come una soluzione che come un contesto da analizzare: in questo senso, probabilmente si è creato squilibrio anche tra i partecipanti competenti in materia e coloro che invece lo sono meno o per nulla.</p>
Data e Nome del compilatore	

<p>Gruppo di Lavoro</p>		<p>Gruppo 3: Beppe, Francesco, Marianna, Monica, Nico, Gianvito</p>
<p>Tema affrontato</p>	<p>PIANO SOCIALE DI ZONA: MIGRANTI</p>	
<p>Facilitatore</p>		
<p>Materiali Utilizzati/Consegnati</p>	<p>Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi</p>	

Descrizione dello svolgimento dei lavori

Il gruppo ha lavorato principalmente con riferimento all'area tematica scelta, senza individuare un contesto territoriale ben preciso.

I partecipanti hanno discusso in maniera collettiva, analizzando in un primo momento la problematica e le implicazioni della stessa a livello sociale (sempre senza riferimento ad un contesto specifico) e passando, in un secondo momento, all'individuazione di possibili attori coinvolti in un ipotetico processo di partecipazione.

Nell'immagine il risultato del lavoro del gruppo:

AMBITO TEMATICO : PIANO SOCIALE DI ZONA - MIGRANTI

CONTESTO TERRITORIALE :

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI che prendono	CONTRIBUTI che portano	CONFLITTI Pregressi o potenziali
REGIONE	A	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIANIFICAZIONE INTERVENTI E RISORSE.	CONSENSO ALLARGATO - INCLUSIONE SOCIALE	✓
PREFETTURA	A	RIDUZIONE INTERVENTI DI EMERGENZA. PRENDE DATI SOCIO-DEMOGRAFICI SUL FENOMENO MIGRATORIO	CONOSCENZA DEL FENOMENO, PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE	✓
COMUNE	A	PRESENTAZIONE EFFICACE DELLE POLITICHE SOCIALI. INTERMEDIAZIONE DEGLI STRU...	CONOSCENZA DEI PROBLEMI E DELLE PROPRIE PECULIARITA'.	✓
COMUNITA' MIGRANTI	A	PARTICIPAZIONE ATTIVA NELLE DECISIONI DELL'ORGAN. SERVIZI.	IDEE E PROPOSTE	DIVERSITA' DI IDENTITA' CULTURARI
CITTADINI	M/A	PARTICIPAZIONE AL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE		PREGIUDIZI INTOLERANZA

Principali interlocutori

Il gruppo è stato piuttosto equilibrato nella discussione.

Strategia per raggiungere gli obiettivi

Obiettivi Raggiunti

Il gruppo ha compiuto una riflessione generale sull'importanza di compiere un'analisi dei soggetti interessati al processo di pianificazione.

In particolare, il gruppo si è soffermato sull'aspetto dei benefici e dei contributi attribuibili a ciascun

	<p>stakeholder ed ha quindi compiuto una maggiore riflessione sull'opportunità, in un processo partecipativo, di mediare i conflitti attraverso l'incrocio di questi due aspetti al fine di ricercare una soluzione condivisa. Probabilmente questa condizione si è verificata anche perchè l'approccio utilizzato è stato molto rivolto al sociale.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha condotto l'analisi richiesta in maniera completa.</p>
Problematiche emerse	Nessuna in particolare.
Livello di condivisione	
Altri commenti	Il fatto di non aver individuato un contesto specifico, ha di fatto condotto la discussione ad articolarsi sulla problematica in senso generale, senza poter scendere ad un livello di dettaglio maggiore che permettesse di individuare in maniera più specifica gli attori coinvolti ed in particolare la loro rilevanza all'interno del processo (agli attori, nella matrice di rilevanza, sono attribuiti valori uguali).
Data e Nome del compilatore	

<p>Gruppo di Lavoro</p>		<p>Gruppo 4: Rosita, Massimiliano, Luigi B., Onofrio C., Salvatore, Stefania, Conni, Pietro, Francesco</p>
<p>Tema affrontato</p>	<p>MOBILITÀ SOSTENIBILE CENTRO URBANO</p>	
<p>Facilitatore</p>		
<p>Materiali Utilizzati/Consegnati</p>	<p>Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi</p>	

Descrizione dello svolgimento dei lavori

Il gruppo ha, come prima cosa, individuato il contesto territoriale di riferimento scegliendo un comune medio piccolo (circa 20.000 abitanti) come potrebbe essere quello di Casamassima.

È poi passato ad una discussione collettiva sui possibili attori da coinvolgere in un processo partecipativo che abbia come tema quello della mobilità sostenibile.

La discussione non ha seguito un particolare ordine nella definizione degli stakeholder, ma si è basata molto sulle argomentazioni emerse da ciascun partecipante secondo la propria esperienza e conoscenza del territorio locale.

Gli stakeholder individuati sono stati riportati nella schema proposto. Il risultato è visibile nell'immagine che segue:

AMBITO TEMATICO: MOBILITÀ SOSTENIBILE CENTRO URBANO
CONTESTO TERRITORIALE: Comune di Casamassima (Medio Piccolo)

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
<ul style="list-style-type: none"> Amministrazione di CASAMASSIMA Associazioni Ambientali Assessorato di Trasporti Ufficio Tecnico Federazione S.E. A.R.E.M. Scuole e Università Assoc. di Volontariato Comitato di Quartiere Mercato Sociale (Protagonisti e Padri) Commercio Industria C.N.P.A.P. Chiesa Cittadini/Inquilini Ciclisti Urbani 	<ul style="list-style-type: none"> Media Alta Alta Alta Alta Alta Media Alta Alta Alta Alta Alta Alta Alta Alta Alta Alta 	<ul style="list-style-type: none"> "CARE PRENDONO" (STRATEGIA) (COSTI) (RISORSE) (MATERIE) Ben. Qualità della vita Approccio integrato V. ASS. TEMPO (Spazio) (Qualità) Miglior. servizi urb. Misc. Confort vita Intervento delle donne Miglioramento accesso 	<ul style="list-style-type: none"> CHE FACCONO (COSTI) (RISORSE) (MATERIE) Integrazione Mobilità (Multi-modale) et. al. Disc. us. Cultura Mobilità Qualità dinamica territorio Quosc. e servizi "servizi" (Economici e produttivi) Segnalazione in percorsi alternativi 	<ul style="list-style-type: none"> Progressi o potenziali IN AGGUATO

Principali interlocutori Il gruppo è stato piuttosto equilibrato nella discussione.

Strategia per raggiungere gli obiettivi

Obiettivi Raggiunti Il gruppo ha compiuto un'analisi degli stakeholder piuttosto completa, per cui ha avuto modo di riflettere

	<p>sulle implicazioni che caratterizzano l'ingresso di ciascun attore nel processo partecipativo. Di conseguenza, è stato raggiunto l'obiettivo di rendere percepibili l'importanza di una simile analisi all'interno (e come presupposto) di un processo partecipativo.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha condotto l'analisi richiesta in maniera piuttosto completa, tranne che per il tema dei possibili conflitti.</p>
Problematiche emerse	Nessuna in particolare.
Livello di condivisione	
Altri commenti	
Data e Nome del compilatore	

<p>Gruppo di Lavoro</p>		<p>Gruppo 5: Simona, Gianni, Sonia, Sandra L., Flora, Rossella, Maria, Lucia, Angela, Tonio</p>
<p>Tema affrontato</p>	<p>PIANO SOCIALE DI ZONA: POLITICHE DI CONCILIAZIONE</p>	
<p>Facilitatore</p>		
<p>Materiali Utilizzati/Consegnati</p>	<p>Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi</p>	

Descrizione dello svolgimento dei lavori

Il gruppo ha avviato, inizialmente, un lungo confronto sul tema oggetto dell'esercitazione.

Non è stato definito a priori un contesto territoriale specifico, per cui la discussione si è attestata sulla tematica in senso generale. In un secondo momento si è passati ad analizzare più nel dettaglio quali soggetti potevano costituire gli stakeholder di un processo partecipativo avente per oggetto le politiche di conciliazione.

Il confronto è stato condotto cercando di individuare delle macrocategorie di riferimento, interessate al tema in oggetto, e all'interno di queste gli attori locali maggiormente portatori di interesse. Le macrocategorie individuate sono:

- istituzioni pubbliche
- gruppi organizzati
- gruppi non organizzati

Il risultato del lavoro del gruppo è riportato nell'immagine seguente:

AMBITO TEMATICO : SOCIALE - POLITICHE di CONCILIAZIONE

CONTESTO TERRITORIALE

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI che prendono	CONTRIBUTI che portano	CONFLITTI Pregressi o potenziali
I. ASSOC. CIVILI (ISTIT. SERV. SOC. MAN. EXP. TRASPORTI)	A	CONTRO. ANALISI SVOT	CONOSC. VINCOLI/OPPORTUNITA	ATTIVAZ. RESPONSABILITA/RISORSE
P. DIRIG. AZIENDE PUBBLICHE	M/A	"		
B. CENTRI ASILI PRIMI	A	CORREZIONE OPINIONI/VALORI	PORTAVOCIE BISOGNI	
O. ASSOC. GENITORI	M/A	(-)	(-)	
O. TERZO SETTORE	M/A			
G. PARENTI	M/A	(-)	(-)	
N. RAPPRES. BBO	M/A (MDC Inglese)			

Principali interlocutori

Il gruppo è stato piuttosto equilibrato nella discussione.

Strategia per raggiungere gli obiettivi	
Obiettivi Raggiunti	<p>Come per tutti i gruppi, sostanzialmente l'obiettivo raggiunto è stato quello di far riflettere i partecipanti sulle implicazioni legate alla presenza di soggetti differenti in un processo partecipativo e sulla necessità di analizzare le relazioni che si instaurano tra gli stessi, oltre che la rilevanza del loro contributo.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha definito gli stakeholder coinvolgibili ma compiendo un'analisi non molto approfondita di benefici, contributi e conflitti.</p>
Problematiche emerse	Nessuna in particolare.
Livello di condivisione	
Altri commenti	Anche in questo caso, il non aver definito un contesto territoriale ha portato i partecipanti a discutere su un piano del tutto generale: questa condizione non ha permesso loro di poter scendere ad un livello di dettaglio maggiore nell'analisi degli stakeholder, non tanto per quanto concerne la loro individuazione quanto per la parte relativa a benefici e contributi, oltre che nella definizione dei possibili conflitti.
Data e Nome del compilatore	

Gruppo di Lavoro		<p>Gruppo 6: Rossella M., Maria Rosa, Carlo, Sergio, Ilaria, Marianna, Vito B., Cristina, Patrizia, Massimo</p>
Tema affrontato	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	
Facilitatore		
Materiali Utilizzati/Consegnati	Dispense lezione, 1 cartellone (con griglia di analisi già disegnata), pennarelli, fogli bianchi	

Descrizione dello svolgimento dei lavori

Il gruppo ha iniziato il suo lavoro definendo il contesto territoriale di riferimento, cioè il comune di Casamassima.

Gran parte del confronto si è soffermato su un'analisi puntuale del contesto, conosciuto in maniera più che sufficiente da praticamente tutti i membri del gruppo, impegnando quasi completamente il tempo a disposizione per l'esercitazione.

Questo livello di dettaglio nell'analisi, ha indotto il gruppo a definire un elevato numero di soggetti portatori di interesse per l'ipotetico percorso partecipativo, tutti elencati nello schema di lavoro fornito suddivisi per macroambiti di interesse/tipologici.

Il risultato del lavoro del gruppo è riportato nell'immagine che segue:

AMBITO TEMATICO: RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO
CONTESTO TERRITORIALE: CASAMASSIMA

ATTORI	RILEVANZA	BENEFICI	CONTRIBUTI	CONFLITTI
<ul style="list-style-type: none"> - COMUNE - UNIVERSITÀ - PARCHE DELL'ORRINE - SCUOLA - ASL - CCIAA - S&P 	ALTA	<ul style="list-style-type: none"> • CHE PRENDONO CONSALE CONSIGLIO CONSIGLIUM PIU' AMMINISTRAL PROGETTO 	<ul style="list-style-type: none"> • CHE FORTANO • RISORSE ECONOMICHE • SPERIMENTAZIONE 	PREGRESI o FORTUNALI
<ul style="list-style-type: none"> - SCUOLE - PARROCCHIE / ASS. LOCALI - ENTI ECCLESIASTICI - SOCIETA' TERAPIA - SOCIETA' IGIEIE DELAUNA - SERVIZI TURISTICO-RECREAZIONE - SOCIETA' TURISMO RAS - ASS. CULTRACIA/INC./ARB. - ASS. CONSUMATORI - ASS. COMMERCIANTI - PRO. LOCALI - OPERATORI TURISTICI - BANCHE - ASSOCIATI - ASSOCIATI CENTRO STORICO - ASSOCIATI TUTTO TERRITORIO - GRUPPACI / PARTITI - ASSOCIATI (AMM. LOCALI) - ASS. DIMISSIONI - ASSOCIATI TURISTICI - ASSOCIATI - ASSOCIATI (AMM. LOCALI) - ASSOCIATI (AMM. LOCALI) - ASSOCIATI (AMM. LOCALI) 	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> • SPAZIO PER LE • PIAZZE ISTANTEE 	<ul style="list-style-type: none"> • ESPERIMENTAZIONE • CONOSCENZE 	

Principali interlocutori

La discussione, seppur abbastanza equilibrata, ha visto intervenire maggiormente coloro che, per residenza o per lavoro, hanno un legame più forte con il territorio di Casamassima e quindi una conoscenza più approfondita del contesto.

Strategia per raggiungere gli obiettivi	
Obiettivi Raggiunti	<p>Il gruppo ha sicuramente compiuto un'analisi di contesto piuttosto dettagliata, indagando in maniera puntuale i possibili attori coinvolgibili in un processo partecipativo avente come oggetto la riqualificazione del centro storico di Casamassima.</p> <p>L'analisi non si è limitata all'ambito di riferimento ristretto, ma è stata piuttosto articolata all'intero territorio comunale di Casamassima ed anche a soggetti territoriali aventi interessi e influenza a livello sovracomunale.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercitazione, il gruppo ha elencato un elevato numero di stakeholder non arrivando, però, a compiere una sufficiente analisi in termini di benefici, contributi e conflitti.</p>
Problematiche emerse	<p>Una certa differenza nel coinvolgimento alla discussione tra coloro che a Casamassima risiedono o lavorano (e quindi maggiormente a conoscenza del contesto) e coloro che invece conoscono il territorio scelto, ma non in maniera approfondita.</p>
Livello di condivisione	
Altri commenti	<p>Il gruppo ha perso di vista la finalità dell'esercitazione, focalizzando la sua attenzione troppo sul contesto reale rispetto al tempo a disposizione per l'esercitazione e rispetto al lavoro da compiere per l'esercitazione stessa.</p>
Data e Nome del compilatore	